

CAM SPA

**Relazione del Consiglio di Gestione
bilancio al
31/12/2020
e
Relazione sul governo societario ex Art. 6
comma 4 Dlgs 175/2016**

Signori soci,

La presente Relazione al Bilancio contiene in allegato la Relazione sul Governo Societario di cui all'articolo 6 comma 4 del Dlgs 175/2016 e contiene anche l'analisi delle soglie di allarme di cui al regolamento per il rischio aziendale approvato dalla società sempre ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del citato Dlgs 175/2016 (Testo Unico sulle società partecipate).

Il presente bilancio viene approvato oltre il termine lungo di 180 giorni dalla fine dell'esercizio ai sensi dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 12 dello statuto, per le seguenti motivazioni:

- Solo in data 09 marzo 2021 è stato approvato il bilancio chiuso al 31/12/2019 a seguito del rallentamento dell'attività ordinaria amministrativa per le attività richieste dalla procedura di concordato che hanno impegnato le poche risorse aziendali in attività straordinarie;
- Con l'approvazione del bilancio al 31/12/2019 sono scaduti gli organi di governo societario (consiglio di Gestione e Consiglio di Sorveglianza), in data 17 marzo 2021 è stato nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza, nelle persone dell'Avv. Alfredo Chiantini (Presidente), dott. Ernani Ornello (revisore) e dott.ssa Sabrina Lucci e solo in data 26/04/2021 il nuovo Consiglio di Gestione, nelle persone della Dott.ssa Manuela Morgante (Presidente) e sig. Marco Cofini (Consigliere);
- Ritardi ci sono stati poi nella nomina del nuovo revisore, che è avvenuta solo in data 10/06/2021, solo da quella data la società incaricata ha potuto avviare le procedure di revisione sul bilancio 2020;
- Nel 2021 è continuata infine l'emergenza sanitaria nazionale Covid-19 che ha ulteriormente affaticato la struttura aziendale. Trattandosi infatti di un servizio pubblico essenziale il servizio non poteva essere interrotto, nello stesso tempo bisognava garantire la salute dei dipendenti e degli utenti che si presentavano allo sportello con aggravio di lavoro per via delle procedure di controllo per l'afflusso dei dipendenti e degli utenti. Qualche caso di contagio di familiari ha poi costretto a periodi di quarantena fiduciaria e di dipendenti direttamente interessati alla determinazione di valutazioni necessarie per la redazione del bilancio di esercizio (ad es. manutenzioni straordinarie da capitalizzare) rallentandone la predisposizione e, quindi, l'approvazione oltre la scadenza prevista dalla norma.

La relazione sulla gestione costituisce uno dei principali documenti allegati al bilancio d'esercizio che, a norma dell'art. 2428 c.c., deve essere corredato da una relazione degli amministratori,

contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta.

Fatte queste dovute premesse sottoponiamo al vostro esame il bilancio al 31 dicembre 2020 che si compone dello stato patrimoniale e del conto economico entrambi redatti secondo i prospetti di cui agli articoli 2423, 2424 e 2425 del codice civile.

Al fine di rendere maggiormente fruibili le cifre riportate nei citati prospetti di bilancio, ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del codice civile, è stata redatta la nota integrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del bilancio. In ossequio alle nuove disposizioni sia il bilancio che la Nota Integrativa vengono redatti in formato XBRL parimenti al prospetto numerico del bilancio di esercizio.

Si presenta inoltre il rendiconto finanziario con metodo indiretto ai sensi dell'art. 2425 ter del codice civile così come interpretato dal principio contabile OIC 10.

L'esercizio che si chiude al 31/12/2020 è l'esercizio in cui si è chiusa la procedura di Concordato con l'omologa avvenuta in data 13 febbraio 2020, viene meno quindi l'applicabilità del dettato di cui all'art. 14 del decreto legislativo 175/2016. La finalità della norma è infatti la necessità di dimostrare lo specifico interesse pubblico e le ragioni economiche e giuridiche dell'attività affidata alla partecipata. La continuità aziendale finanziariamente sostenibile è assicurata dal Piano di Concordato che è stato votato positivamente dall'Assemblea dei Creditori ed omologato dal Tribunale Fallimentare di Avezzano. Vengono meno tutte le previsioni di cui all'art. 21 del decreto legislativo 175/2016.

Come già affermato in nota integrativa L'Organismo Italiano di Contabilità ha abrogato l'OIC 6 - Ristrutturazione del debito e informativa di bilancio - e ha emendato l'OIC 19 - Debiti - modificando i paragrafi 73 e 85 ed aggiungendo i paragrafi 73A, 73B, 73C, 81A e l'Appendice A. facendo confluire nel OIC 19 le regole relative alle ristrutturazioni dei debiti.

Ai sensi di quanto disposto dall'OIC 19, Debiti paragrafo 73.A, la data dalla quale si rilevano gli effetti dell'eliminazione contabile coincide con il momento a partire dal quale l'accordo diviene efficace tra le parti. Nei casi di concordato preventivo ex art. 161 l.f., gli effetti dell'eliminazione contabile coincidono con la data in cui il concordato viene omologato da parte del Tribunale.

In questo esercizio, quindi, si rilevano gli effetti del concordato.

L'OIC 19 considera, anche con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, il trattamento da destinare ai "costi di transazione". Gli oneri più specificamente legati alle operazioni di ristrutturazione comprendono anche:

- le spese legali e notarili;
- i compensi professionali per soggetti incaricati della predisposizione del piano;
- i compensi dovuti ai professionisti incaricati dell'attestazione della validità del piano;
- i compensi per attività di due diligence effettuata sull'impresa.

Si evidenzia con chiarezza che gli oneri di ristrutturazione siano da considerarsi ai fini del trattamento contabile delle operazioni di ristrutturazione come "costi di transazione", in quanto

“direttamente attribuibili all’acquisizione, all’emissione o alla dismissione di un’attività o di una passività finanziaria”.

I costi relativi alla procedura sono stati capitalizzati ai sensi dell’OIC 18 in attesa di essere riflessi nel bilancio in cui si manifesteranno gli effetti economici del concordato. In conformità a quanto indicato dal CNDCEC, i costi sostenuti in un esercizio antecedente a quello in cui l’accordo diviene efficace siano imputati - se soddisfatte le condizioni – che erano sospesi tra i risconti attivi (nei limiti sempre del beneficio economico previsto), in quanto assimilati ad oneri di finanziamento, sono stati imputati al presente esercizio in quanto correlati con le sopravvenienze da concordato.

La situazione della società

La TRASFORMAZIONE IN HOUSE PROVIDING

Per “house providing” (traduzione letterale gestione in proprio) si intende quel modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi (erogazione di servizi, forniture, lavori) che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, cioè senza ricorrere al libero mercato.

Tale tipo di gestione trova la propria origine nella giurisprudenza comunitaria (Sentenza “Teckal” 18.11.1999 in causa C-107/98): la Corte di Giustizia ha delineato le condizioni in base alle quali un’amministrazione aggiudicatrice può procedere all’affidamento di un servizio senza dover ricorrere al previo espletamento di procedure ad evidenza pubblica chiarendo che, ancorché la controparte contrattuale sia un’entità giuridicamente distinta dall’amministrazione aggiudicatrice, ciò può avvenire “qualora l’ente locale (amministrazione aggiudicatrice) eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello da esso esercitato sui propri servizi e questa persona realizzi la parte più importante della propria attività con l’ente o gli enti pubblici che la controllano”.

Due sono, pertanto, i criteri cumulativi elaborati dalla giurisprudenza comunitaria atti a giustificare la sottrazione di un servizio all’ambito di operatività delle regole dell’evidenza pubblica: la circostanza che l’affidamento abbia luogo in favore di soggetti che, sebbene giuridicamente distinti dall’amministrazione aggiudicatrice, costituiscano elementi del sistema che a tale amministrazione fanno capo essendo soggetti a “controllo analogo” e il fatto che il destinatario dell’appalto svolga la parte più importante della propria attività in favore dell’amministrazione o delle amministrazioni che la controllano.

Trattasi, quindi, di un modello organizzativo: la pubblica amministrazione si avvale di propri organismi appartenenti all’organizzazione amministrativa che fa loro capo.

Qualora, poi, la società sia partecipata da più enti pubblici aventi interessi omogenei, per la realizzazione in comune di servizi affidati “in house”, l’attività di controllo deve essere esercitata da detti enti collettivamente (Consiglio di Stato, sez. VI, 6 maggio 2002, n.2418).

In definitiva, ai sensi della richiamata giurisprudenza, il “controllo analogo” sulla società pubblica affidataria del servizio può ritenersi garantito dalla previsione espressa nell’atto costitutivo e nello statuto della società di stringenti **poteri di controllo finanziario e gestionale a favore dell’amministrazione aggiudicatrice**. Il controllo deve riguardare le attività fondamentali e di straordinaria amministrazione, il perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico assegnati nonché gli organi della società.

Ciò stante il C.A.M. S.p.A. come si evince dagli Atti statutari conseguenti, ha pedissequamente ottemperato sulla base di quanto in premessa, sino al punto di inserire il “Regolamento sull’esercizio del controllo analogo” in allegato allo Statuto di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con gli adeguamenti Statutari intervenuti nel corso del 2006 la Società C.A.M. S.p.A. ha assunto la configurazione di Società in House così come delineata dall’allora vigente art.113 del T.U.E.L. ed in data 28/12/2006 a seguito della approvazione dello Schema di Convenzione tipo da parte della Giunta Regionale Abruzzese integralmente recepito dall’ATO2 Marsicano, ha avuto in concessione per la durata di anni venti, la gestione del Servizio Idrico Integrato dei 35 Comuni ricadenti nell’Ambito.

A seguito della approvazione della legge regionale n.37/2007 da parte della allora Giunta regionale, il C.A.M. S.p.A. e con la stipula della Convenzione di affidamento in House, tra ATO E C.A.M. S.P.A. dell’8-01-2007 definitiva e sulla base dello Schema di Convenzione deliberato dalla Giunta Regionale abruzzese 979/ 2006- per una durata di Venti anni che segue la delibera dell’ATO2 Marsicano n°10 dell’11-07-2006 di approvazione del regime tariffario, si riordina e si dà certezza all’intero settore e si completano gli affidamenti da parte dei Comuni. Rimane da evidenziare e segnalare la “certificazione” della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di servizi, lavori e forniture che con delibera del 1/4/2009 ha verificato e controllato con esito positivo la Società.

Con delibera ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 7 DICEMBRE 2012 – Rep.42050 Racc. n.16261 i comuni soci hanno Modificato lo Statuto e adottato il c.d. MODELLO DUALISTICO in sostituzione del c.d. Modello Tradizionale, che a tutt’oggi definisce e limita la Forma Societaria. Il sistema di amministrazione e controllo adottato è caratterizzato da una struttura che prevede l’elezione da parte dell’assemblea di un organo denominato **consiglio di sorveglianza**, il quale elegge a sua volta un **consiglio di gestione**.

Lo Statuto è stato successivamente adeguato, allineato e modificato in ottemperanza al D.Lgs.175/2016 e smi., il c.d. TUSP (TESTO UNICO SOCIETA' PARTECIPATE) in particolare ai dettami di cui all’art.11 del testo richiamato con DELIBERA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 18/01/2018.

Vi è da annotare che il C.A.M. S.p.A., ottemperando pedissequamente alle leggi, regolamenti e statuto trasmette all’ERSI, per il cosiddetto controllo analogo, tutti gli atti adottati.

L’oggetto dell’attività della società è quello della somministrazione di acqua potabile per uso domestico e per altri usi, mediante le reti dei Comuni convenzionati così come da essi affidate in comodato d’uso gratuito ai sensi della Convenzione di affidamento di cui alla CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO “in house providing” DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELLA

REGIONE ABRUZZO TRA ENTE D'AMBITO n.2 MARSICANO E CAM spa (art. 15 L.R. Abruzzo 13/01/1997, n.2; art. 151 D.Lgs. 3 aprile 2006. n.152; D.Lgs 267/2000 art.113 comma 5, lett.c) – allegata alla delibera assembleare dell'Ente D'Ambito n° 2 Marsicano n° 16 del 28.12.06 - **così come novata dalla successiva Deliberazione n.8 del 9 agosto 2016 del CUS dell'ERSI.**

L'articolo 4, comma 1, lettera f) della legge Galli (L. 5 gennaio 1994 n. 36 – Disposizioni in materia di risorse idriche-) così come integrato e modificato dal D.Lgs.152/2006 stabilisce, in sintesi, che il S.I.I. è inteso come "...l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua a usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue...". Il C.A.M. S.p.A. persegue l'obiettivo di gestire in maniera ottimale tale servizio adottando i criteri che seguono:

- ✓ Efficienza: nel garantire il corretto uso delle risorse idriche e ottimizzare le risorse interne;
- ✓ Efficacia: nel garantire la qualità del servizio in accordo alla domanda e al fine di salvaguardare l'ambiente in riferimento alla qualità di acqua erogata e scaricata;
- ✓ Economicità: nell'assicurare il massimo contenimento dei costi in base agli obiettivi prefissati. La tariffa è il parametro indicatore elementare dell'economicità della gestione che deve garantire la copertura totale dei costi e tenere conto della qualità del servizio offerto.

Il Consorzio Acquedottistico Marsicano gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale ottimale n. 2 Marsicano con affidamento diretto "in house providing" fino al 31/12/2026 in forza di convenzione sottoscritta in data 08/01/2007 e riformulata con atto del Commissario Unico Straordinario dell'Ente D'Ambito Aquilano n. 8 del 09/08/2016.

La popolazione servita è di oltre 129.000 abitanti residenti oltre a circa 71.000 abitanti fluttuanti per un numero di utenze pari a 83.870.

Le tariffe e l'attività della società, oltre che all'Ente D'Ambito 2 Marsicano, sono sottoposte al controllo dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Servizio Idrico cui l'art. 21 commi 13 e 19 del Decreto Legge 201/11 ha trasferito "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

In data 14 luglio 2021 il Consiglio Direttivo dell'Ersi, con apposita delibera, ha approvato la predisposizione tariffaria del gestore CAM SpA contenente la seguente documentazione:

- 1) Programma degli Interventi, con specifica evidenza del Piano delle Opere Strategiche, come disciplinato al comma 4.2, lettera a) della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (*Allegato 1*)
- 2) La relazione di accompagnamento agli obiettivi di qualità degli anni 2020-2021, al Programma degli Interventi 2020-2023 e al Piano delle Opere Strategiche 2020-2027 (*Allegato 2*)
- 3) Il Piano Economico Finanziario, che, secondo quanto previsto al comma 4.2, lettera b) della deliberazione ARERA 580/2019/R/idr, esplicita il vincolo ai ricavi del gestore e il moltiplicatore tariffario teta che il gestore dovrà applicare in ciascun ambito per le singole annualità nel periodo 2020-2023, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti (*Allegato 3*).

L'analisi della gestione sarà di seguito condotta sia in chiave attuale che prospettica.

Fatti avvenuti nell'esercizio

Relativi alla procedura di concordato:

In data 13/02/2020 il Tribunale fallimentare di Avezzano ha emesso l'ordinanza n. 697/2020 RG n. 1666/2019 contenente il decreto di omologa del concordato.

L'art. 182-sexies L.F. ha introdotto la sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione per le società in stato di crisi che abbiano presentato una domanda di concordato o di ristrutturazione, pertanto gli amministratori pur tenuti a convocare senza indugio l'assemblea presentando la situazione patrimoniale aggiornata, affinché la stessa deliberi i provvedimenti che ritiene necessari ma, cosa importante, non sono tenuti a invitare l'assemblea a deliberare in merito alla ricapitalizzazione o scioglimento della società in caso in cui le perdite portino la società nelle situazioni di cui agli artt.2446, co2 e 3 n. 2447, n. 2482-bis, co.4,5 e 6, e n. 2482-ter c.c..

In data 19/03/2020 l'Agenzia delle Entrate e Banca Sistema hanno presentato reclamo contro l'omologa presso la Corte d'Appello dell'Aquila.

In data 15/06/2020 la Corte d'Appello dell'Aquila ha rigettato il reclamo con vittoria di spese.

A luglio 2020 la sola Banca Sistema ha presentato ricorso in cassazione ripresentando sempre le stesse motivazioni già rigettate dal Tribunale Fallimentare di Avezzano (in due diversi momenti) e dalla Corte d'Appello dell'Aquila.

In data 11 gennaio 2021 il CAM ha trasferito ai Commissari le risorse finanziarie per pagare il saldo della prededuzione; I Commissari hanno proceduto con il pagamento in data 31 marzo 2021.

Altri fatti:

In data 25 gennaio 2020 è stato inaugurato l'impianto di depurazione di Celano Rio Pago. codice progetto ABR SB 51-14, CUP D21E14000020002

Costo progetto originario FSC: €2.087.264,41
(duemilioniottantasettemiladuecentosessantaquattro/41) di cui Quota FSC (90%)
€1.878.537,97 (unmilioneottocentosettantottomilacinquecentotrentasette/97) e Quota CAM
SPA (10%) €208.726,41 (duecentottomilasettecentoventisei/41).

Con determinazione del RUP 403 del 10 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto dell'intervenuto finanziamento dell'appalto; sono stati stabiliti gli elementi essenziali del contratto di cui agli artt. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 192 del D.Lgs. 267/2000, ed è stato, quindi, disposto di aggiudicare l'appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, avvalendosi del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e di stipulare il relativo contratto con determinazione del corrispettivo a corpo, ai sensi dell'art.53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Con determinazione del RUP n. 304 del 30 maggio 2016, riscontrata la regolarità delle operazioni di gara, l'appalto è stato definitivamente aggiudicato alla Ditta RICCI GUIDO S.R.L. con sede in Castel di Sangro (AQ), con approvazione del progetto definitivo con un importo di €1.435.304,72 (unmilionequattrocentotrentacinquemilatrecentoquattro/72) di cui

€ 1.334.490,60 (unmilione trecento trentaquattromilaquattrocentonovanta/60) per lavori, € 47.434,50 (quarantasettemilaquattrocentotrentaquattro/50) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, a cui devono aggiungersi € 53.379,62 (cinquantatremilatrecentosettantanove/62) per corrispettivo per la progettazione definitiva ed esecutiva soggetto a ribasso.

Il contratto di appalto veniva stipulato in data 21.06.2016 rep. 4369, raccolta n. 2535 a rogito del Notaio Vitullo di Avezzano

In data 22.03.2017 si procedeva alla validazione della progettazione esecutiva;

Con deliberazione della Giunta Comunale di Celano n.187 del 21.08.2017 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità;

La consegna dei lavori è avvenuta il 18/10/2018

La fine dei lavori è avvenuta in data 19/12/2019

Titolo	fonte di finanziamento	Costo totale (€)	Q.E.Post Gara	Quota Regione (€)	Quota CAM (€)	ANTICIPAZIONE	LIQUIDATO	DIFF	SALDO REGIONE	SALDO CAM	DA LIQUIDARE
Adeguamento Celano "Rio Pago"	FSC2007/2013	€ 2.087.264,41	€ 1.872.298,40	€ 1.685.068,56	€ 187.229,84	€ 287.048,44	€ 65.123,14	€ 221.925,30	€ 1.398.020,12	€ 187.229,84	€ 1.807.175,26

In data 21 febbraio 2020 è stato inaugurato l'impianto di depurazione di Carsoli. codice progetto ABR5051-13, CUP D41E14000030002

Costo progetto originario FSC: € 1.232.676,02 (unmilione duecento trentaduemilaseicentosettantasei/02) di cui Quota FSC (90%): € 1.109.408,41 (unmilione centonovemilaquattrocentootto/41) e Quota CAM SPA (10%) € 123.267,61 (centoventitremiladuecentosessantasette/61).

Con determinazione del RUP 403 del 10 luglio 2015, esecutiva ai sensi di legge, si è preso atto dell'intervenuto finanziamento dell'appalto; sono stati stabiliti gli elementi essenziali del contratto di cui agli artt. 11, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e 192 del D.Lgs. 267/2000, ed è stato, quindi, disposto di aggiudicare l'appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, avvalendosi del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e di stipulare il relativo contratto con determinazione del corrispettivo a corpo, ai sensi dell'art.53, comma 4, del D.Lgs. 163/2006.

Con determinazione del RUP n. 303 del 30 maggio 2016, riscontrata la regolarità delle operazioni di gara, l'appalto è stato definitivamente aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese con mandataria INTEGRA S.R.L. - INGEGNERIA TECNOLOGIA GESTIONE RISORSE AMBIENTALI con sede in Vicenza e mandante BE.MA. S.R.L., con sede

in Roma, con approvazione del progetto definitivo con un importo di €.902.013,40 (novecentoduemilatredici/40) di cui €.840.000,00 (ottocentoquarantamila/00) per lavori, €.28.013,40 (ventottomilatredici/40) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, a cui devono aggiungersi €.34.000,00 (trentaquattromila/00) per corrispettivo per la progettazione definitiva ed esecutiva soggetto a ribasso.

Il contratto di appalto veniva stipulato in data 24.06.2016 rep.4376, raccolta n.2541 a rogito del Notaio Vitullo di Avezzano

Con nota prot.6757 del 31.07.2017 il Servizio Urbanistico del Comune di Carsoli comunicava il parere favorevole al progetto;

Si provvedeva in data 17.07.2017 alla consegna provvisoria per la sistemazione del cantiere ed in data 02.11.2017 alla consegna definitiva.

Titolo	fonte di finanziamento	Costo totale (€)	Q.E.Post Gara	Quota regione (€)	Quota cam (€)	ANTICIPAZIONE	LIQUIDATO	DIFF	SALDO REGIONE	SALDO CAM	DA LIQUIDARE
Adeguamento Carsoli	FSC2007/2013	€ 1.232.676,53	€ 1.173.631,89	€ 1.056.268,70	€ 117.363,19	€ 180.390,18	€ 159.268,35	€ 21.121,83	€ 875.878,52	€ 117.363,19	€ 1.014.363,54

Dal 01/01/2020 è iniziata la gestione dell'impianto di depurazione ex ARAP

In data 29/11/2019 con delibera di Consiglio di Gestione n°51 è stato approvato lo schema di convenzione ERSI e Gestori del Servizio Idrico Integrato per la concessione ad uso gratuito dell'impianto di depurazione tra ARAP sito in Località Borgo Via Nuova Avezzano.

L'impianto riceve reflui per circa 40.000 A.E. provenienti dalla città di Avezzano oltre a reflui per circa 1300 A.E. provenienti dall'agglomerato industriale.

In data 23/12/2019 è stata sottoscritta la convenzione

In data 08/01/2020 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra A.R.A.P. Abruzzo e Soggetto Gestore del SII CONSORZIO ACQUEDOTTISTICO MARSICANO Spa, in merito alla acquisizione della gestione dell'impianto sito in Avezzano loc. Borgo Via Nuova sezione biologica destinata al trattamento dei reflui civili dell'agglomerato di Avezzano, con il quale è stata ratificata la data del 01/01/2020 di inizio gestione dell'impianto in questione.

In data 22/10/2019 è stata effettuata la consegna dei :

Lavori per la realizzazione di un pozzo idropotabile a servizio del comprensorio dei comuni di Carsoli, Oricola, Pereto e Rocca di Botte. CIG: 7759599FA6 – CUP: D55E17000100002.

Con atto di sub-concessione al CAM Sp.A., del 07/05/2019, si prende atto che i lavori trovano copertura finanziaria nei fondi di cui alle Delibere CIPE n. 175/1999 e n. 61/2000 –

Assegnazione dello Stato di fondi per progetti di opere pubbliche finanziati dalla legge 01/03/1986 n. 64, art. 5 – destinati con DGR n. 768 del 15/12/2017 alla realizzazione dell'intervento di "Potenziamento della rete idrica della Piana del Cavaliere (AQ)". Per un importo di € 1.197.756,70

Con procedura telematica aperta, esperita regolarmente la gara d'appalto, è stata aggiudicata alla ATI GEMINI APPALTI SRL capogruppo e ESSE.CI. SRL per un importo lavori a base d'asta € 663.179,08.

Risulta a gara esperita un importo ribassato di € 495.351,40 compreso degli oneri per la sicurezza di € 13.263,58, il tutto dal Contratto di Appalto stipulato con a rogito del Notaio Dott.ssa Schiavone Marica, repertorio n. 18.826, raccolta n. 13.160 registrato ad Avezzano in data 01/10/2019 al n. 3356 serie 1T.

I lavori sono attualmente in fase di esecuzione.

Convenzioni con i Comuni per la verifica delle utenze

Il CAM ha lanciato l'iniziativa di procedere allo scambio dei dati in possesso dei comuni soci e non soci attraverso la stipula di una convenzione che abbia lo scopo di poter procedere alla verifica reciproca delle banche dati anagrafiche per la bonifica delle stesse e l'emersione del sommerso. Oltre a quella con il Comune di Carsoli stipulata nel 2019, che ha dato luogo ad una proficua collaborazione, non sono state più sottoscritte convenzioni con altri comuni.

La Società CAM S.p.A., in riferimento alla riduzione del costo del personale prevista nel Concordato Preventivo in continuità, depositato presso il Tribunale di Avezzano in data 04 marzo 2018, al fine di rivitalizzare l'azienda con un cambiamento anche delle risorse umane e aumentare la produttività e l'efficienza, ha attuato un piano di scivolo su base volontaria e di accompagnamento alla pensione (quota 100) che ha avuto luogo anche nel corso del 2019 e 2020. Di tale argomento si dirà in modo più diffuso nella sezione dedicata al personale.

La situazione contabile al 31.12.2020 è oggetto di parere da parte della società ACG – AUDITING & CONSULTING Srl, alla quale, con assemblea del 10 giugno 2021 è stato affidato l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2020-2022.

Anche nel 2020, così come già fatto nel 2018 e nel 2019 sono stati computati gli ammortamenti finanziari sui beni ex Casmez, gli ammortamenti su dette infrastrutture, pur essendo correttamente calcolati ed inseriti nel conto economico al fine di segnalare la diminuzione di valore dei cespiti cui afferiscono, non vengono riconosciuti in tariffa ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico tempo per tempo vigenti (585/2012, 643/2013, 664/2015) in quanto relativi ad infrastrutture già finanziate dalla tassazione generale. Per questo motivo, e su richiesta dell'Ente d'Ambito Marsicano si propone inoltre un bilancio pro - forma per l'esercizio 2019 in cui vengono eliminate dallo stato patrimoniale le immobilizzazioni trasferite gratuitamente al CAM SpA dalla Ex Cassa per il Mezzogiorno con ricalcolo delle tasse, benché in questo caso solo virtuali, senza tenere conto del riporto delle perdite dei precedenti esercizi (che in caso di eliminazione delle infrastrutture ex CASMEZ non si sarebbero generate).

UTILE DELL'ESERCIZIO	70.447.536,00
AMMORTAMENTO BENI EX CASMEZ	638.510,00
RISULTATO DEPURATO DA EFFETTI AMM.TO FINANZIARIO BENI EX CASMEZ	71.086.046,00
IMPOSTE	153.242,40
UTILE NETTO	70.932.803,60

Il bilancio che si chiude al 31/12/2020, come già detto, è quello che accoglie gli effetti positivi del concordato e si chiude con un patrimonio netto positivo di euro 37.159.139 contro un patrimonio netto negativo al 31/12/2019 di euro -33.318.275 e con un risultato netto positivo di euro 70.477.467 contro una perdita di euro 85.963 dello scorso esercizio.

Il risultato netto dell'esercizio, depurato dagli effetti positivi derivanti dalla procedura di concordato, sarebbe stato positivo e pari ad euro 1.098.682 al netto delle imposte:

UTILE DELL'ESERCIZIO	70.447.536,00
SOPRAVVIVENZA CONCORDATO	70.175.182,00
SPESE DI PROCEDURA	1.173.280,00
RISULTATO DEPURATO DA EFFETTI CONCORDATO	1.445.634,00
IMPOSTE	346.952,16
UTILE NETTO	1.098.681,84

Consideriamo il risultato depurato dagli effetti del concordato e dall'ammortamento finanziario lo stesso sarebbe rimasto positivo e pari ad euro 1.583.949:

UTILE DELL'ESERCIZIO	70.447.536,00
SOPRAVVIVENZA CONCORDATO	70.175.182,00
SPESE DI PROCEDURA	1.173.280,00
AMMORTAMENTO BENI EX CASMEZ	638.510,00
RISULTATO DEPURATO DA EFFETTI CONCORDATO	2.084.144,00
IMPOSTE	500.194,56
UTILE NETTO	1.583.949,44

Fatte queste premesse che dovrebbero aver consentito al lettore della presente relazione di cogliere immediatamente vari e delicati aspetti del presente documento può avere inizio la descrizione usuale.

La continuità aziendale e l'evoluzione prevedibile della gestione

Nella redazione di un bilancio di una impresa in crisi è fondamentale porre la massima attenzione al principio della continuità aziendale.

Fare riferimento solo ai classici indicatori della crisi di cui anche al regolamento per la misura del rischio aziendale ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016), ci porterebbe ad evidenziare una crisi già emersa e che ha portato, in data 04 marzo 2018, alla presentazione della domanda di concordato, ai sensi dell'ex art. 161, 6 c., L.F.

In questa particolare situazione dobbiamo far riferimento al requisito della continuità richiesto anche dalla procedura attivata, tenendo presente l'esdebitazione con i creditori ed al relativo bonus di ristrutturazione e quanto previsto nel piano di concordato approvato dai creditori.

Il Piano di Concordato è stato redatto in previsione della continuità aziendale diretta della Società in un'ottica di ottimizzazione dei flussi da essa generati, al fine di massimizzare le risorse a disposizione dei creditori sociali. Il Piano è altresì funzionale al raggiungimento del riequilibrio economico - finanziario della Società mediante il recupero dei ricavi da abusivismo idrico e dei crediti commerciali, nonché al completamento delle commesse finanziate mediante i Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC) e agli Accordi di programma quadro (APQ). L'attività svolta ha considerato come base di partenza la situazione economico - patrimoniale di partenza al 04.03.2018, mentre le stime prospettiche sono state sviluppate sulla base del piano economico finanziario approvato dall'Ente d'Ambito e dall'AEEGSI nel 2017 sulla base dei dati consuntivi del 2017 e assunzioni conseguenti dal Management.

Il Piano di Concordato prevede la prosecuzione della gestione corrente della Società anche mediante attività di efficientamento, nell'ottica di massimizzarne i flussi. In particolare da un lato il recupero stimato delle utenze sommerse permetterà di consolidare i "ricavi regolati" e di ridurre così lo storico differenziale tra il VRG ed il fatturato effettivamente realizzato dalla Società. Parimenti, si è avviato un miglioramento della gestione del recupero delle posizioni creditorie scadute.

All'interno del Piano di Concordato è prevista l'ultimazione delle commesse finanziate mediante fondi pubblici destinati alla realizzazione e al completamento di opere di adeguamento sul settore della depurazione, imprescindibili per il miglioramento e l'implementazione delle rete infrastrutturale ai sensi di quanto stabilito dalla Convenzione del servizio, stipulata tra la Società e l'Ente d'Ambito n.2 Marsicano (ATO) e approvata con deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 9 Agosto 2016. I finanziamenti riguardano i Fondi regionali per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ovvero i fondi di cui all'art. 1, comma 112 L. 147/2013 inseriti negli Accordi di programma quadro (APQ) per complessivi € 10,5 mln circa.

Allegata alla presente relazione viene anche prodotta la Relazione sul Governo Societario, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ricostruendo i dati comparativi relativi agli esercizi precedenti necessari alla determinazione degli indicatori, sulla base delle rettifiche effettuate a seguito della rilevazione degli errori di cui si è data evidenza nella prima parte di questa relazione.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A partire dal 01 luglio 2021 si sta fatturando la tariffa di depurazione ai comuni di Lecce nei Marsi, Gioia dei Marsi e Ortucchio in quanto è entrato in funzione il nuovo depuratore di Trasacco, la cui autorizzazione allo scarico da parte della Regione Abruzzo è stata rilasciata in data 22 ottobre 2021 Determinazione n. DPC024/366.

Informazioni richieste specificamente dal Codice civile

Partecipazioni

L'art. 2428, comma 3, c.c. elenca una serie di informazioni che devono obbligatoriamente essere fornite nella relazione sulla gestione.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime: relativamente a questa informativa si evidenzia che il CAM non ha partecipazioni iscritte in bilancio.

Strumenti finanziari

Non risultano in essere strumenti finanziari.

Gestione del rischio finanziario

Le politiche che questa amministrazione si è fissata in materia di gestione del rischio finanziario, sono quelle esplicitate mediante il recupero dei ricavi da abusivismo idrico e dei crediti commerciali.

Nel 2020 l'attività di recupero è stata fermata dall'emergenza Covid-19. In coerenza con il DPCM del 10 aprile 2020, l'ARERA con delibera 60/2020/R/com, modificata e integrata dalla delibera 117/2020/R/com ha definito il blocco delle procedure di sospensione delle forniture per tutte le tipologie di utenze domestiche e non domestiche del settore idrico. Inoltre l'art. 9 comma 1 del DL 23/2020 convertito nella legge 40/2020 ha prorogato di sei mesi i termini di adempimento dei concordati preventivi.

L'attività di recupero crediti, già fondamentale per qualsiasi tipo di azienda, è per la nostra azienda di importanza vitale, in quanto alla base della attuazione del piano di concordato.

È stata intensificata l'attività di recupero giudiziale. Sono state avviate quasi 50 azioni di recupero dei crediti per un valore complessivo di circa 5 milioni di euro, individuando utenze il cui debito fosse di valore elevato e vi fossero altre criticità nella esazione dello stesso.

Dal mese di luglio 2020, dopo la prima fase della pandemia nel corso della quale le risorse in FIS dell'area commerciale sono state impiegate nel settore tecnico, sono rientrate in forze nell'area commerciale 6 risorse (nel 2019 le risorse dedite ai distacchi per morosità, alle operazioni sulle utenze e alle letture e dunque operative nell'area commerciale erano 18/20).

Va da se che con questi numeri si riesce con grossa fatica a gestire le operazioni di carattere commerciale sul parco utenze: attivazioni, cessazioni, verifiche.

Nel mese di marzo 2020, a pochi giorni dall'omologa del concordato, viene pubblicata la prima gara avente ad oggetto "GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE COATTIVA DEL CREDITO DA UTENZE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO CESSATE E/O ATTIVE CON PROFILO TARIFFARIO DOMESTICO FORFAIT E NON DOMESTICO FORFAIT". Pur essendo una gara importante con un valore base d'asta superiore al milione di euro risponde un solo operatore che si aggiudica la stessa. La scorsa settimana siamo giunti alla stipula del contratto con l'azienda aggiudicataria.

Va detto che l'emergenza COVID e il decreto cura Italia, nonché un provvedimento che ha fatto seguito alla normativa suddetta dell'ARERA, per la durata della pandemia, ha sospeso e azzerato tutte le procedure di recupero crediti intraprese precedentemente. Questo ha comportato la necessità di blocco dell'attività di disalimentazione e la necessità di riavviare tutte le procedure di sollecito e messa in mora (cfr Delibera 02 aprile 2020 117/2020/R/com).

Nel corso del 2020, per far fronte alla pandemia l'ufficio recupero crediti ha lavorato per 6 mesi di 10 a ranghi ridotti (FIS) per ridurre le presenze in ufficio al fine di minimizzare il rischio contagio. Per le stesse ragioni il seppur scarso personale all'esterno non è stato utilizzabile per distacchi da effettuare presso il domicilio di utenti morosi.

L'attività del personale impiegatizio si è focalizzata su solleciti telefonici e ricevimento degli utenti su appuntamenti ma in misura tale da non affollare la sede e dunque con una intensità operativa che non è quella richiesta e necessaria per gli obiettivi di piano.

L'azienda tuttavia non si è fermata su questo fronte affidando circa 2 milioni di euro di pratiche di recupero a due organismi di mediazione stragiudiziale, e intensificando anche l'attività di recupero crediti affidata ai legali, a partire dalla fine del mese di ottobre 2021 si è riavvita l'attività di distacco per gli utenti morosi.

Inoltre l'esperienza della gara esperita sta ponendo interrogativi sulla possibilità di ricorrere anche per l'altra parte di crediti (utenze attive a consumo) allo strumento dell'ingiunzione fiscale anche perché tale strumento oggi è bloccato per legge, almeno fino a 31 dicembre 2020 e salvo proroghe.

Sul finire 2020 è stato chiesto all'ufficio recupero crediti di analizzare tutte le posizioni creditizie che rischiassero la prescrizione e procedere a solleciti atti ad interrompere la stessa.

Dalla data di presentazione del piano ogni mese vengono fornite ai Commissari nominati dal Tribunale periodiche relazioni sulla gestione finanziaria e ad oggi sono regolarmente versati anche tutti gli oneri previdenziali e fiscali di competenza.

Esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Per quanto riguarda questa particolare categoria di rischio essa è estremamente limitata, si tratta infatti di una gestione in cui le tariffe sono definite dall'autorità preposta e il gestore è gestore unico.

Esame patrimoniale e finanziario

Per meglio comprendere la struttura patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale dell'ultimo triennio.

Attività correnti	2020	2019	2018
Liquidità	2.725.430	6.452.139	6.473.345
Investimenti	5.986.781	8.139.702	9.051.513
Crediti verso i clienti	30.068.055	27.437.370	23.791.906
Altri crediti a breve	1.211.962	1.916.563	923.721
Totale	39.992.228	43.955.774	40.240.485
Attività fisse			
Immobilizzazioni immateriali nette	30.184.036	27.641.045	22.751.384
Immobilizzazioni materiali nette	19.553.103	20.348.808	21.186.241
Attività finanziarie a lungo termine	16.150.949	17.645.892	17.257.261
Totale	65.888.088	65.635.745	61.204.886
Totale attività	105.880.316	109.591.519	101.445.371
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	2.352.401	8.850.005	6.786.374
Debiti verso banche	558	570	-
Altri debiti a breve	4.104.753	1.316.760	1.325.611
Debiti tributari	1.974.259	460.778	750.672
Risconti passivi	11.667.979	10.470.222	10.471.465
Totale	20.099.950	21.098.335	19.334.122
Passività a lungo termine			
Debiti verso Banche a lungo	3.154.778	12.298.433	12.324.362
Debiti verso fornitori a lungo	30.105.866	82.628.528	76.417.904
Debiti tributari a lungo	0	3.279.048	3.274.611
Fondo TFR	447.450	613.111	591.612
Fondi per rischi ed oneri	2.672.419	2.524.733	2.442.996
Altri debiti a lungo	12.270.646	20.467.606	20.292.085
Totale	48.651.159	121.811.459	115.343.570
Capitale di rischio			
Capitale di investimento	26.419.100	26.419.100	26.419.100
Riserva legale	29.582	29.582	29.582
Altre riserve	288.595	288.595	288.595
Utili/perdite anni precedenti	-60.055.606	-59.969.589	-57.051.568
Utile/perdita esercizio	70.447.536	-85.963	-2.918.030
Totale	37.129.207	-33.318.275	-33.232.321
Totale passività e capitale di rischio	105.880.316	109.591.519	101.445.371

Da quanto emerge la società ad oggi risulta adeguatamente patrimonializzata, vengono quindi meno le evidenze di rischio in termini di solidità patrimoniale per effetto del concordato.

L'esercizio 2020 presenta per la prima volta dopo diversi anni un valore di patrimonio netto positivo in quanto, come si è già detto, sono stati contabilizzati gli effetti positivi del concordato, che non solo hanno ricostituito il capitale sociale ma hanno generato riserve per euro 10.710.038.

Esame dei risultati economici conseguiti

Per meglio comprendere i risultati economici della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico dell'ultimo triennio.

	2020	2019	2018
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.873.777	20.296.889	19.500.181
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.689.388	2.791.825	1.757.718
3) Altri ricavi e proventi			
- vari	70.877.636	795.272	6.232.956
- contributi in conto esercizio			
	96.440.801	23.883.986	27.490.855
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	536.048	440.594	306.982
7) Per servizi	10.667.730	11.232.794	10.874.472
8) Per godimento di beni di terzi	1.495.490	2.142.450	2.234.238
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	3.781.969	4.327.615	4.276.007
b) Oneri sociali	1.206.561	1.274.384	1.343.712
c) Trattamento di fine rapporto	323.934	308.554	315.369
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	98.912	76.671	64.031
Totale costi per il personale	5.411.376	5.987.224	5.999.119
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.822.692	1.689.605	1.651.611
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.039.043	1.074.470	1.085.967
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.873.495	749.392	1.081.711
	4.735.230	3.513.467	3.819.289
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.499	-25.975	141.923
12) accantonamento per rischi	1.729.329	81.738	2.222.387
14) Oneri diversi di gestione	1.640.873	519.721	2.931.388

Totale costi della produzione	26.240.575	23.892.013	28.529.798
-------------------------------	------------	------------	------------

Differenza tra valore e costi della produzione	70.200.226	- 8.027	- 1.038.943
--	------------	---------	-------------

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	328.604	373.960	209.793
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- altri	-81.294	-451.896	-2.088.880
Totale proventi ed oneri finanziari	247.310	-77.936	-1.879.087
17bis) Utili perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari	247.310	- 77.936	- 1.879.087

Risultato prima delle imposte	70.447.536	-85.963	-2.918.030
-------------------------------	------------	---------	------------

20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	0		
b) Imposte di esercizi precedenti			
c) Imposte differite e anticipate			
d) proventi (oneri) di adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale			
Totale imposte	0	0	-

21) Utile (Perdita) di esercizio	70.447.536	- 85.963	- 2.918.030
----------------------------------	------------	----------	-------------

Con riferimento all'ultimo triennio, dall'analisi dei dati storici sopra riportati, emerge che la società a seguito della presentazione della domanda di concordato in data 04 marzo 2018 che ha bloccato i costi finanziari sul debito pregresso è in sostanziale equilibrio economico e finanziario.

E' comunque importante evidenziare che la gestione è in equilibrio e che, come già esposto sopra, senza gli effetti del concordato, il bilancio al 31/12/2020 si sarebbe chiuso comunque con un utile al netto delle imposte di euro 1.098.681,84 e al netto degli ammortamenti finanziari con un utile al netto delle imposte di euro 1.583.949,44.

Nel piano di concordato particolare attenzione è stata quindi data alla riduzione dei costi (personale ed energetici). E' doveroso precisare che, sebbene l'aspetto reddituale ricopra un ruolo primario e l'equilibrio economico-finanziario rappresenti condizione necessaria per il "going concern" societario, i meri rendiconti economici e finanziari non permettono un'analisi

esaustiva delle attività svolte, tenuto conto che i servizi erogati dalla società risultano funzionali all'attuazione di servizi pubblici; la finalità della nostra società non è meramente il profitto, inteso in senso strettamente numerico, ma altresì riuscire a garantire validi servizi. Rispetto all'esercizio precedente sono migliorati anche gli indicatori di copertura della posizione finanziaria. L'esercizio chiuso al 31/12/2020 mostra un ulteriore decremento dei costi del personale per l'avvio dell'attività di riorganizzazione e prepensionamento e una leggera riduzione del costo energetico.

I costi per il godimento di beni di terzi sono diminuiti di circa 650 mila euro per il canone di concessione da corrispondere all'ARAP per il depuratore di Avezzano, così come riconosciuto nelle tariffe approvate in osservanza di quanto stabilito dall'ERSI con propria delibera n. 19 del 27 dicembre 2018, in quanto il depuratore nel 2020 è passato alla diretta gestione del CAM.

Per gli altri costi del 2020 è evidente l'efficientamento avviato dopo la procedura di concordato.

Il dato positivo del bilancio 2020 è rappresentato comunque dall'incremento dei ricavi dell'attività ordinaria di circa 2.600.000 euro dovuto all'efficientamento del ciclo attivo di fatturazione, alla avviata bonifica della banca dati e ad una iniziale emersione e regolarizzazione di posizioni sommerse.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Il "Regolamento per la misurazione del rischio aziendale", approvato con CdG del 18 agosto 2017, prevede alcuni indicatori, che chiameremo "indicatori di rischio", al cui verificarsi di almeno uno di essi si verifica la cosiddetta "soglia di allarme" ed una serie di indicatori, che pur non essendo considerati fattori di rischio, si raccomanda di calcolare, che chiameremo "altri indici di bilancio".

Di seguito si riportano tali indicatori con la premessa che la loro lettura va fatta sempre sulla base dei provvedimenti che l'attuale governance ha preso in data 05 marzo 2018 e all'omologa del concordato avvenuta con decreto del 13/02/2020 da parte del Tribunale Fallimentare di Avezzano.

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati quindi i seguenti indicatori:

A) INDICATORI DI RISCHIO

1. Gestione operativa negativa del 10% o più per tre esercizi consecutivi			
	2020	2019	2018
REDDITO OPERATIVO CARATTERISTICO	70.200.226	-8.027	-1.038.943
RISULTATO LORDO INDUSTRIALE (al netto ammortamenti e oneri diversi di gestione e delle sopravvenienze)	19.187.062	19.055.526	14.507.222
(sopravvenienze attive)	70.877.636	795.272	6.232.956

2. Perdite di esercizio cumulate al netto degli utili oltre il 30% del patrimonio oltre il 30%			
	2020	2019	2018
CAPITALE	26.419.100	26.419.100	26.419.100
RISERVE	318.177	318.177	318.177
	26.737.277	26.737.277	26.737.277
RISULTATI NETTI ANNI PRECEDENTI	-60.055.606	-59.969.589	-57.051.568
RISULTATO ESERCIZIO	70.447.536	-85.963	-2.918.030
	10.391.930	-60.055.552	-59.969.598
%	39%	-225%	-224%

In questo esercizio sono riportati gli effetti del concordato sul patrimonio netto con l'iscrizione di una sopravvenienza attiva di euro 70.175.182, pertanto il patrimonio netto risulterà positivo per euro 37,129.207 con l'iscrizione di riserve per euro 10.710.107.

3. L'elemento di novità in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 è l'omologa della procedura di concordato da parte del Tribunale di Avezzano e quindi la conferma che il presupposto della continuità già da questa Governace considerato nella predisposizione già del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e seguenti è stato correttamente considerato.

Va sempre tenuto presente che la continuità aziendale dovrà essere dimostrata e monitorata per tutta la durata del piano approvato.

4. Indice di struttura finanziaria inferiore ad 1, in misura superiore al 30%			
	2020	2019	2018
PATRIMONIO NETTO	37.129.207	- 33.318.275	- 33.232.321
DEBITI A M/L TERMINE	48.651.159	121.811.459	115.343.570
(A)	85.780.366	88.493.184	82.111.249
ATTIVO IMMOBILIZZATO	(B) 65.888.088	65.635.745	61.204.886
(A)/(B)	0,77	-0,74	-0,75

L'indice di struttura nell'ultimo esercizio per la prima volta mostra un valore positivo quasi vicino all'unità. Significa che le immobilizzazioni sono state finanziate in gran parte dal capitale proprio e in via residuale dal capitale di terzi (debiti). Si presume che questo indicatore sarà superiore all'unità una volta pagati tutti i debiti pregressi sulla base del piano di concordato.

5. Peso oneri finanziari superiore al 10% del fatturato			
	2020	2019	2018
RICAVI	22.873.777	20.296.889	19.500.181
FATTURE DA EMETTERE	1.572.054	3.200.000	

FATTURATO	21.301.723	17.096.889	19.500.181
ONERI FINANZIARI	81.294	451.896	2.088.880
INDICE	0,38%	2,64%	10,71%

Il peso degli oneri finanziari sul fatturato nel 2020 è pari al 0,38%, per il secondo anno sotto la soglia di allarme a significare che il concordato ha sanato la gestione anche dal punto di vista finanziario.

B) ALTRI INDICI DI BILANCIO

6. Margine di struttura				
		2020	2019	2018
PATRIMONIO NETTO	(A)	37.129.207	-33.318.275	-33.232.321
ATTIVO IMMOBILIZZATO	(B)	65.888.088	65.635.745	61.204.886
	(A) - (B)	-28.758.881	-98.954.020	-94.437.207

Tale indice mostra che le attività immobilizzate sono state finanziate solo in parte con il capitale proprio.

7. Capitale circolante netto				
		2020	2019	2018
ATTIVITA' A BREVE		39.992.228	43.955.774	40.240.485
PASSIVITA' A BREVE		20.099.950	21.098.335	19.334.122
		19.892.278	22.857.439	20.906.363

8. Margine di tesoreria				
		2020	2019	2018
ATTIVITA' A BREVE MENO MAGAZZINO		34.005.447	43.955.774	49.291.998
PASSIVITA' A BREVE		20.099.950	21.098.335	19.334.122
		13.905.497	22.857.439	29.957.876

9. Indice di copertura delle immobilizzazioni		2020	2019	2018
		PATRIMONIO NETTO (A)	37.129.207	-33.318.275
ATTIVO IMMOBILIZZATO (B)	65.888.088	65.635.745	61.204.886	
(A)/(B)	56%	-51%	-54%	

10. Indice di disponibilità		2020	2019	2018
		ATTIVITA' CORRENTE	39.992.228	43.955.774
PASSIVITA' CORRENTE	20.099.950	21.098.335	19.334.122	
	199%	208%	208%	

11. Indice di liquidità		2020	2019	2018
		ATTIVITA' CORRENTE	39.992.228	43.955.774
MAGAZZINO	5.986.781	8.139.702	9.051.513	
	34.005.447	35.816.072	31.188.972	
PASSIVITA' CORRENTE	20.099.950	121.811.459	19.334.122	
	169%	29%	161%	

12. Indice di indipendenza finanziaria		2020	2019	2018
		CAPITALE NETTO	37.129.207	-33.318.275
TOTALE ATTIVO	105.880.316	109.591.519	101.445.371	
	35%	-30%	-33%	

13. Indice di durata dei crediti e dei debiti		2020	2019	2018
		FATTURATO	21.301.723	17.096.889
CREDITI BT	31.280.017	29.353.933	24.715.627	
Giorni durata media crediti	1,47	0,16	0,18	
DEBITI BT	20.099.950	21.098.335	19.334.122	

Giorni durata media debiti	0,94	0,23	0,23
----------------------------	------	------	------

14. ROS			
	2020	2019	2018
REDDITO OPERATIVO (depurato delle sopravvenienze)	70.200.226	-8.027	-1.038.943
VENDITE	22.873.777	20.296.889	19.500.181
	306,90%	-0,04%	-5,33%

15. EBITDA			
	2020	2019	2018
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.187.062	19.055.526	14.507.222
VENDITE	22.873.777	20.296.889	19.500.181
	83,88%	93,88%	74,40%

16. ROI			
	2020	2019	2018
REDDITO OPERATIVO (depurato delle sopravvenienze)	70.200.226	-8.027	-1.038.943
TOTALE ATTIVITA'	105.880.316	109.591.519	101.445.371
	66,30%	-0,01%	-1,02%

17. ROE			
	2019	2018	2017
REDDITO OPERATIVO (depurato delle sopravvenienze)	495.870	-8.027	-1.038.943
MEZZI PROPRI	37.129.207	-33.318.275	-33.232.321
	1,34%	-0,02%	-3,13%

L'analisi degli indici conferma quanto esposto nell'analisi della struttura patrimoniale, finanziaria ed economica dei bilanci riclassificati.

Sono chiare le evidenze di rischio che hanno portato alla presentazione della domanda di concordato e che si sono definitivamente risolte con l'omologa del piano.

Piano degli investimenti

Attualmente, oltre agli investimenti previsti nel piano tariffario, concernenti la manutenzione straordinaria delle reti, le fognature e gli impianti di depurazione, la società sta realizzando il potenziamento/adeguamento degli impianti di depurazione in diversi Comuni della Marsica, attraverso finanziamenti Regionali di cui ai Fondi FSC2007/2013, per un totale di euro 11.836.295, il cui completamento è previsto per il 2022. Inoltre, a partire dal 2020, sono stati avviati investimenti finanziati inerenti le misure "Masterplan" (cofinanziato al 20% dal gestore) e "Sblocca Italia" (finanziati al 100%), la cui ultimazione è prevista per la fine del 2022.

Rischi aziendali e strumenti di controllo e gestione del rischio

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società.

L'azienda esposta all'incertezza del buon esito della procedura di concordato avviata.

- Non è esposta a particolari rischi di mercato in quanto l'attività svolte è quella del Servizio Idrico Integrato, svolto in regime "house providing";
- Visto il tipo di attività svolta, non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo infatti la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

Stante quanto sopra, non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro, e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (going concern), seppure gli eventi e le circostanze sopra descritte rappresentino delle molteplici significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come entità in funzionamento, gli amministratori sono confidenti nel buon esito delle azioni previste dall'approvato Piano concordatario in continuità.

Informativa sull'ambiente

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio.

In tale ambito nel corso del 2019 era stata avviata una attività per la predisposizione presso alcuni plessi scolastici presenti sul territorio di distributori di acqua potabile filtrata e certificata che insieme alla consegna di borracce riutilizzabili sono volte parte di un progetto educativo "plastic free" e che stimoli l'uso dell'acqua potabile. Erano in programma altre installazioni che però sono state interrotte per via della sospensione dell'attività didattica in presenza a causa delle restrizioni Covid-19. Si pensa di riprenderla nel corso del 2022.

Informazioni sulla gestione del personale

Al fine di una maggior comprensione degli stessi, si riporta qui di seguito una tabella dettagliata dei costi dell'anno 2020 con relativa comparazione rispetto all'anno 2019.

Tali costi riguardano tutto il personale dipendente, i dirigenti, il personale con somministrazione lavoro, gli stagisti.

DETTAGLIO COSTI	ANNO 2020	ANNO 2019	DELTA
Salari e stipendi	€ 3.236.245,68	€ 3.746.516,05	€ - 510.270,37
Accantonamento 13 [^]	€ 260.381,86	€ 267.598,17	€ - 7.216,31
Accantonamento 14 [^]	€ 257.064,48	€ 264.966,06	€ - 7.901,58
Accantonamento ferie	€ 28.276,74	€ 48.535,35	€ - 20.258,61
Oneri acc.to ferie			
TOTALE A	€ 3.781.968,76	€ 4.327.615,63	€ - 545.646,87
Oneri sociali (INPS)	€ 1.119.607,44	€ 1.195.596,69	€ - 75.989,25
Oneri assicurativi (INAIL)	€ 86.953,64	€ 78.787,07	€ + 8.166,57
TOTALE B	€ 1.206.561,08	€ 1.274.383,76	€ - 67.822,68
Accantonamento TFR	€ 323.933,81	€ 308.554,32	€ + 15.379,49
TOTALE C	€ 323.933,81	€ 308.554,32	€ + 15.379,49
Contributi Fondo Pegaso	€ 46.829,47	€ 44.565,65	€ + 2.263,82
Altri costi del personale	€ 52.084,19	€ 32.105,07	€ + 19.979,12
TOTALE D	€ 98.913,66	€ 76.670,72	€ + 22.242,94
TOTALE GENERALE (A + B + C + D)	€ 5.411.377,31	€ 5.987.224,43	€ - 575.847,12

Nella voce salari e stipendi di cui sopra, sono ricompresi anche gli straordinari e le reperibilità giornaliere effettuate nel 2020.

A riguardo le ore di straordinario effettuate nel 2020 sono state 9.861 contro le 9.492 del 2019 (+3,88%).

Il ricorso al lavoro straordinario è giustificato da una parte per gli interventi tecnico – operativi, fuori dall'orario di lavoro ordinario, necessari a garantire il SII agli utenti (carenza di acqua dovuta alla mancanza di piogge e nevicate durante il periodo invernale, riparazioni degli impianti idrici e fognari etc.), dall'altra per una carenza di personale a seguito di fuoriuscite dal lavoro per pensionamento ed altro.

Nel corso del 2020 c'è stato una riduzione del costo per accantonamento ferie, dovuta al fatto che i dipendenti nel mese di marzo 2020, hanno usufruito delle ferie pregresse e maturate a seguito dell'assenza forzata dal lavoro per l'epidemia da COVID-19;

Il costo riferito all'INAIL per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro del personale dipendente, ha subito un aumento per effetto della regolazione anno 2019 rispetto a quanto anticipato, nel rispetto e nell'attuazione dei tassi di riferimento mandati dall'Ente assicurativo e del numero degli infortuni accaduti.

Nel 2020 si evidenzia una importante riduzione dei costi del personale rispetto all'anno precedente di € 575.847,12. Tale riduzione si è verificata sia a seguito dell'uscita dal lavoro di personale avvenuta nel corso del 2019 (6 unità) e nel corso 2020 (2 unità), i cui effetti economici e finanziari si sono manifestati nel 2020, sia a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 laddove il CAM S.p.A. ha sfruttato la possibilità di usufruire degli strumenti di legge (ammortizzatori sociali) messi a disposizione dal Governo, attraverso la richiesta all'Ente Previdenziale della concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale e delle prestazioni di assegno ordinario disciplinate dagli art. 19, 20 e 21 del D.L. n.18/2020, per le quali è stata rilasciata una nuova e specifica causale, denominata "COVID – 19 nazionale" e delle successive proroghe e della misura introdotta dal Decreto Agosto (decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126), dello sgravio del 30% per il periodo che va dal 1 ottobre al 31 dicembre 2020.

Il personale in organico al 31/12/2020 è di 107 unità, 2 unità in meno rispetto al 31/12/2019, così come riportato nella sottostante tabella.

QUALIFICA	N. DIPENDENTI AL 31/12/2020	N. DIPENDENTI AL 31/12/2019	DELTA
Dirigenti	2	2	0
Quadri	2	2	0
Impiegati	40	41	-1
Operai	63	64	-1
TOTALI	107	109	-2

I 107 dipendenti in forza al C.A.M. S.p.A. alla data del 31/12/2020, hanno tutti un contratto a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda il flusso di entrata e uscita dal lavoro, la situazione è la seguente:

- n.1 unità in uscita con la qualifica di impiegato in data 30/06/2020 per pensionamento;
- n.1 unità in uscita con la qualifica di operaio in data 30/09/2020 per pensionamento;

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2020 è stato pari a 108,25 unità, mentre gli FTE (full-time equivalent) sono stati 102,30.

Infine analizzando le realistiche uscite dal lavoro a vario titolo nel 2021 (circa altre 5/6 unità), è possibile immaginare una ulteriore diminuzione del costo del lavoro quantificabile in parte nell'esercizio 2021, ma soprattutto in quello del 2022.

Tra gli "altri costi del personale", si registrano le seguenti voci i cui importi sono stati inseriti correttamente in contabilità generale nel bilancio a sezioni contrapposte per l'anno 2020:

- Rimborso spese dipendenti;
- Costi di formazione del personale dipendente;
- Partecipazione a corsi;
- Spese per personale Interinale;
- Rimborsi spese per stagisti.

Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La società, dal 27 febbraio 2008, si è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tale modello è in corso di aggiornamento, alla luce della diversa organizzazione che la società si è data nel tempo e per adeguare il modello ai nuovi reati previsti.

L'aggiornamento del Modello, nella sua parte generale e speciale è stato approvato dal CdG nel 2017.

La relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza 231, rileva soddisfacenti miglioramenti rispetto all'esercizio precedente, pur permanendo alcune criticità. In data 4 marzo 2021 si è provveduto alla nomina di un nuovo organismo così composto:

Presidente, avv. Daniela Rocchi

Membro esterno, dott. Oscar Genovesi

Prevenzione della corruzione

Con deliberazione del Consiglio di Gestione del CAM S.p.A. n. 2 del 21/01/2020 è stato nominato il nuovo R.P.C.T. il quale ha provveduto immediatamente alla redazione e pubblicazione sul sito dell'Ente del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2020/2022, nonché della relazione RPCT relativa all'anno 2019. Tale Piano è stato approvato sempre dal CDG del CAM S.p.A. con delibera n. 5 del 30 gennaio 2020.

Tra le novità del Piano 2020/2022, il CAM S.p.A. ha attivato un nuovo canale informatico di whistleblowing nell'ambito del progetto WhistleblowingPA promosso da Transparency International Italia e dal Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali.

Il whistleblowing è uno strumento legale a disposizione dei lavoratori, per segnalare eventuali condotte illecite che si possono riscontrare nell'ambito della propria attività lavorativa.

La legge n.179/2017 ha introdotto nuove e importanti tutele per coloro che segnalano e ha obbligato le pubbliche amministrazioni ad utilizzare modalità anche informatiche e strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. L'invio della segnalazione può essere effettuato attraverso un link creato appositamente sul sito del CAM S.p.A. nella sezione Trasparenza che qui di seguito viene riportato: <https://camspa.whistleblowing.it/>.

Con l'aggiornamento 2020 si avvia un graduale adeguamento alle indicazioni recate dal PNA 2019 adottato da ANAC, come già detto, con deliberazione n.1064 del 13.11.2019 pur non abbracciando in toto il testo ivi contenuto e differendone il completo rispetto all'aggiornamento che avverrà nel 2021, come suggerito dalla stessa ANAC.

CAM Spa nel presente documento ha inteso, dunque, rafforzare le parti più rilevanti contenute nei segmenti del PNA ANAC 2019 che appaiono non propriamente innovative rispetto ai precedenti Piani nazionali (essendo esso dotato, piuttosto, di una forte impronta tesa a consolidare le indicazioni presenti nei piani nazionali precedenti) come quella dedicata al RPCT ed al suo ruolo, ai contenuti dei PTPC (ad es. contesto interno ed esterno), ai soggetti coinvolti (affidando ai dirigenti f.f. attuali il ruolo di interlocutori privilegiati con il RPCT nella dinamica dei flussi informativi etc.) e la metodologia di ponderazione e gestione dei rischi.

La legge 190/2012 attribuisce un ruolo fondamentale all'attività formativa nell'ambito della realizzazione del sistema di prevenzione della corruzione. Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza: pertanto, affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace, è fondamentale la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difforni. A tal proposito si precisa che la Società nel MOG ha previsto delle disposizioni in materia di formazione del personale in ambito D. lgs 231/2001.

Nella presente parte speciale si forniscono, quindi, delle indicazioni integrative rispetto a quanto già previsto nel detto modello. Il Consiglio di gestione e quello di sorveglianza di concerto con il RTPC, assicura la formazione del personale con lo scopo di garantire un'adeguata conoscenza, comprensione ed applicazione non solo del Modello ex D. lgs 231/2001, ma anche delle disposizioni previste nel presente documento (ex Legge 190/2012), da parte dei dipendenti e dei dirigenti.

La formazione sarà differenziata tra la generalità del personale ed il personale che opera nelle specifiche aree di rischio, indicate in questo PTPC.

Essa sarà fatta a tutti i dipendenti chiaramente suddivisi per sessioni, che poi andremo a definire a seconda delle competenze e dei ruoli ricoperti dagli stessi all'interno dell'azienda.

Le materie che verranno trattate saranno le seguenti:

- a) Norme sul procedimento amministrativo (Legge 241/90) - dove saranno coinvolti tutti i 109 dipendenti suddivisi in vari gruppi omogenei;
- b) Anticorruzione e Legge 231/2001 sulla disciplina della responsabilità amministrativa nelle società, MOG, Analisi dei rischi (ambientali, societari, etc...) che riguarderà una parte del personale dipendente (apicali e responsabili di settore / uffici);

c) Gestione delle procedure gare d'appalto - D. Lgs. 50/2016 – riservata anche questa ad una parte del personale dipendente.

Monica Morpe

A stylized handwritten signature in blue ink, appearing to be 'MM' or similar initials, located below the printed name.